

# l'isola che c'è

Foglio di collegamento tra volontari

Anno XXIV n. 8 - Novembre-Dicembre 2013  
Sped. in a.p. art. comma 20/C, legge 662/96 Filiale di Cagliari



## Il volontariato sardo e la mobilitazione per l'unità e la solidarietà



Centro di Servizio per il Volontariato  
Sardegna Solidale

<http://www.sardegna-solidale.it>  
[csv@sardegna-solidale.it](mailto:csv@sardegna-solidale.it)

NUMERO VERDE  
800-150440

# AAA. Assemblea e alluvione: alleati si vince

**Due banche di prova per il volontariato sardo**



**P**rima l'Assemblea, poi l'Alluvione. Sia chiaro, tra i due eventi non c'è alcun nesso. Ma il soggetto protagonista è lo stesso. Quel volontariato che si è ritrovato alla Fiera di Cagliari il 26 ottobre per celebrarvi la Quinta Assemblea regionale ha dato una lezione di unità e di coesione alla politica, all'opinione pubblica e a se stesso. Ed è il medesimo volontariato che si è ritrovato dal 18 novembre fianco a fianco nei 60 comuni colpiti dall'alluvione per soccorrere famiglie, anziani e giovani; pompare acqua e spalare fango; ripulire strade e organizzare centri di raccolta e di riferimento.

È questa la Protezione Civi-

le. È questa la Protezione Sociale. Quel movimento organizzato e competente che genera e trasmette fiducia e che dà sicurezza. Perché sotto le divise variopinte o i vestiti anonimi (inevitabilmente sporche e sporchi) si percepisce un anelito di vicinanza, di prossimità, di attenzione a quanti si trovano in situazioni di difficoltà e loro, i volontari, non vogliono fare a meno di dimostrare che quello che hanno imparato e proclamato nelle sedi delle loro associazioni, nei corsi di formazione e nelle simulazioni lo credono davvero e lo mettono in pratica.

È il sano pragmatismo che non impedisce di pensare in grande anche quando si agisce in piccolo (se piccolo può definirsi il gesto di chi spala fango in una casa invasa dall'acqua...).

Alluvione Assemblea,

Assemblea e Alluvione: un volontariato che interviene e che pensa, che pensa e che interviene. Che non trascura di lanciare messaggi positivi a quanti si sono fatti il mondo piccolo piccolo e credono di stare al sicuro nel loro piccolo e che non dimentica di denunciare anche con clamore che la modalità di esprimere politica e socialità così come la vediamo va trasformata. Partendo da ciò che proprio la politica sembra non essere più in grado di fare: lavorare insieme! Superare indifferenze, diffidenze, ostilità, paure e violenze per ottenere risultati che aprono prospettive di speranza e strade nuove per la nostra Isola e per il Paese. Resta, purtroppo, la considerazione amara che proprio la politica sembra non avere occhi e orecchie per guardare e sentire, incapace di percepire altro che se stessa.

l'isola che c'è **2**



## Sicurezza, legalità e trasparenza nella ricostruzione

**L**e alluvioni del 18 novembre 2013 che hanno colpito 60 Comuni della Sardegna hanno lasciato una scia di morti e distruzioni. Morti e distruzioni che si potevano evitare, prevenendole.

Oggi invece piangiamo i morti e contiamo i danni. E se non possiamo restituire la vita a chi l'ha persa, certamente possiamo riparare i danni ricostruendo in sicurezza, nel rispetto delle regole e delle leggi, con trasparenza e partecipazione, senza indugi.

Anche la Sardegna ferita può e deve contribuire a far crescere nel nostro Paese la cultura della prevenzione, l'affezione per il rispetto delle regole, lo stile della trasparenza.

Ricostruiamo insieme la nostra Isola, il nostro Paese in sicurezza, legalità e trasparenza.

Sono i principi ispiratori della campagna di raccolta fondi che il CSV Sardegna Solidale, Libera Associazioni nomi e numeri contro le mafie e il Co.Ge. Sardegna hanno condiviso e lanciato fin dal primo istante dell'emergenza.

## Una "bomba" di mobilitazione solidale in risposta alla bomba d'acqua

**È** stato ed è un frenetico susseguirsi di chiamate, sms, e-mail... quello di chi vuole esprimere vicinanza e affetto a chi ha subito direttamente o indirettamente l'alluvione e le sue letali e catastrofiche conseguenze.

Raccolta fondi, alimentari, vestiario, attrezzature di vario genere... una montagna di cose materiali per sommergere di affetto le persone colpite.

È una valanga di persone che si sono rese subito disponibili per fermare l'acqua, spalare il fango, ripulire case, riordinare uffici... Non tutte idonee e attrezzate, ma disponibili. Una marea umana che ha a cuore - sempre - le sorti di chi, vicini e lontani, che sono in difficoltà.

È la lezione più bella, più nobile e più umana che emerge dall'acqua dell'alluvione. Non tutto è fango...

## LA RACCOLTA FONDI promossa da Sardegna Solidale, Libera e CoGe Sardegna per aiutare le persone e le comunità colpite dall'alluvione in Sardegna

Ma i volontari continuano ad insegnare, con i loro gesti, convinti che un mondo più pulito - capace di prevenire e di affrontare anche le alluvioni - è possibile. Spalando anche il fango che rischia di sommergere la nostra convivenza civile e i diritti di cittadinanza.



Gianfranco

l'isola che c'è **3**

**EMERGENZA SARDEGNA 2013**

**IBAN: IT45 1033 5901 6001 0000 0078 039**

**BIC: BUETTXXX (DALL'ESTERO)**

Il CSV Sardegna Solidale, Centro di Servizio per il Volontariato in Sardegna, insieme a LIBERA (Libera Associazioni nomi e numeri contro le mafie) e COGE SARDEGNA (Cooperativa di Gestione Servizi) ha lanciato una campagna di raccolta fondi per aiutare le persone e le comunità colpite dall'alluvione del 18 novembre 2013.

Il fango che si è abbattuto su questa Isola è stato raccolto e spulato dai volontari del CSV Sardegna Solidale, Libera Associazioni nomi e numeri contro le mafie e il Co.Ge. Sardegna.

Co.Ge. Sardegna  
Via S. Maria 21 - 09100 Cagliari  
www.csvsard.org

**Sardegna Solidale**  
Centro di Servizio per il Volontariato

**CSV Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale**

**40 sedi in Sardegna Solo volontari**

**IBAN: IT45 1033 5901 6001 0000 0078 039**  
**Causale: Emergenza Sardegna 2013**

**Io ho scelto loro.**

Il violento passaggio del ciclone Cleopatra. Una tragedia, locale, regionale e nazionale



## Morte e distruzione. La Sardegna piange e conta i danni

### La mobilitazione della Sardegna per la Sardegna

**S**ono centinaia, migliaia le storie piccole e grandi, tristi e dolorosissime, di nostri conterranei che hanno violentemente subito il passaggio del ciclone Cleopatra. Una tragedia, locale, regionale e nazionale. La Gallura (in particolare Olbia, Arzachena, Telti...), il Nuorese (Torpè, Bitti, Onani, Lula, Galtelli, Dorgali, Oliena...), il Medio Campidano (Uras, Terralba, San Gavino Monreale, Villacidro...) sono gli scenari più tragici del nubifragio e delle conseguenti alluvioni.

#### La mobilitazione della Sardegna

All'indomani della tragedia operavano nei luoghi più colpiti centinaia di volontari e di singoli cittadini. In prima fila i sindaci e gli amministratori di tanti comuni, per lo più piccoli. Le organizzazioni di volontariato di protezione civile (mobilitate anche dalla Protezione Civile regionale) e di soccorso sanitario hanno da subito operato e stanno tuttora operando per alleviare i disagi e limitare i danni. Istituzioni e cittadini stanno collaborando per soccorrere chi è in difficoltà e nel dolore.

#### La mobilitazione per la Sardegna

Stampa, Tv e social network rimbalzano le notizie e scat-

ta la solidarietà nazionale. Solidarietà dal presidente nazionale di Libera, Don Luigi Ciotti, in contatto costante con la struttura di Libera Sardegna per informarsi, conoscere e intervenire mettendo a disposizione quanto nelle disponibilità dell'Associazione in termini di persone, idee, mezzi, risorse. Libera Sardegna e i presidi di Libera Perfugas "Bonifacio Tilocca" (con i volontari Giovanni, Franz, Francesco B., Francesco P., Anselmo, Antonello, Nanni, Stefano e Giannicola) e Libera Tempio "Rita Atria" sono mobilitati a Olbia e in Gallura. Mobilitati e allertati anche il presidio di Cagliari "Emanuela Loi", di Iglesias "Ilaria

Alpi", di Guspini "Silvia Ruotolo" e di Porto Torres "Falcone e Borsellino". Solidarietà anche da tanti Centri di Servizio per il Volontariato in Italia (primo fra tutti quello di Catania), dall'Assessore alle politiche sociali del Comune di Milano (Marco Granelli), dalla Presidente nazionale della ConVol (Emma Cavallaro), da centinaia di volontari, amici e conoscenti sparsi in tutta Italia e in Europa. Libera Sardegna e Libera nazionale, congiuntamente al CSV Sardegna Solidale, aprono una finestra informativa su questa tragedia nei rispettivi siti internet ([www.libera.it](http://www.libera.it) e [www.sardegna-solidale.it](http://www.sardegna-solidale.it)).



**22 novembre 2013**  
**Giornata di lutto nazionale**



#### PROVINCIA DI OLBIA-TEMPPIO (GALLURA) 13 MORTI

- Tre persone sono morte in seguito al crollo di un terrapieno sulla Provinciale 38 tra Olbia e Tempio, in località Monte Pino. Sono **Bruno Fiore**, 68 anni, la moglie **Sebastiana Brundu**, di 61, e la consuocera **Maria Loriga**, di 54.
- Un uomo di 35 anni, **Francesco Mazzoccu**, ed il **figlio**, un bambino di tre, sono morti in località Raica, nella strada che porta a Telti.
- Una donna di 42 anni, **Patrizia Corona**, e la figlia **Morgana Giacconi** di 2, che si trovavano a bordo di una Smart, sono morte dopo che

## 17 vittime e 1 disperso Il triste tributo pagato all'alluvione del 18 novembre 2013

l'auto è stata travolta dalla furia dell'acqua in località Bandinu a Olbia. Il marito della donna, un poliziotto, che si trovava con loro, è invece riuscito a salvarsi.

- Una donna di 83 anni, **Anna Ragnedda**, è morta nella sua abitazione in via Lazio a Olbia.
- Un'altra donna, **Maria Massa**, 88 anni, è deceduta nel suo appartamento di via Romania a Olbia.
- Sterminata una intera famiglia di brasiliani residente ad Arzachena: il seminterrato nel quale abitavano è stato sommerso da tre metri d'acqua e tutti gli occupanti - padre, madre e due figli di 20 e 16 anni - sono rimasti intrappolati morendo annegati. Si tratta di **Isael Passoni**, 42 anni, della moglie **Cleide Mara Rodriguez**, 42 anni, e dei due figli **Laine Kellen Passoni**, 16 anni e il fratello **Weriston Passoni** 20 anni.

#### PROVINCIA DI CAGLIARI 1 MORTO

- **Luisa Spanu**, 42enne insegnante di Guasila (Cagliari), per 9 giorni ha lottato tra la vita e la morte in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale Brotzu di Cagliari. È la 17esima vittima dell'alluvione in Sardegna.



#### PROVINCIA DI NUORO 2 MORTI

- Sulla strada Oliena-Dorgali è morto un poliziotto, **Luca Tanzi**, 40 anni di Nuoro, finito fuori strada con l'auto di servizio mentre scortava un'ambulanza.
- Una donna, **Giuseppina Franco**, 87 anni, è morta nella sua casa allagata a Torpè.
- **Giovanni Farre**, 61 anni di Bitti, risulta ancora disperso nelle campagne di Onani, travolto dalle acque del Riu Mannu.

#### PROVINCIA DI ORISTANO 1 MORTO

- Una donna di 64 anni, **Vannina Figus**, è rimasta intrappolata nello scantinato della sua casa a Uras. Il marito è stato tratto in salvo ed è stato ricoverato all'ospedale San Martino di Oristano in ipotermia.

Dopo le morti e le devastazioni provocate dall'alluvione che ha colpito molte comunità della nostra terra, oggi è il giorno del dolore e della preghiera per le vittime, per le loro famiglie, per le comunità e per la Sardegna ferita.

## Le parole del Papa



In un telegramma inviato al presidente della Conferenza Episcopale sarda, mons. Arrigo Miglio, a firma del Segretario di Stato, mons. Pietro Parolin, Papa Francesco ha fatto giungere a tutti “la sua affettuosa parola di conforto e di incoraggiamento”. Il Papa ha assicurato poi “un particolare ricordo nella preghiera per quanti hanno perso la vita e per tutte le persone provate dalla grave

calamità”. Prima di impartire “di cuore” la Benedizione Apostolica, ha auspicato “che non venga meno la solidarietà e il necessario aiuto per far fronte a questo momento difficile”. Dal suo account di Twitter, Papa Francesco inoltre ha scritto: “Sono profondamente commosso dall’immane tragedia, chiedo di pregare per le vittime, specialmente per i bambini”.



l'isola che c'è 6

## Le parole di denuncia dei vescovi sardi

Durante i funerali delle vittime i vescovi celebranti hanno avuto parole di richiamo e di denuncia per quanto avvenuto.

“La mano dell’uomo non è estranea a questa catastrofe. Bisogna imparare a rispettare il creato, le sue leggi e i suoi ritmi. Far tesoro della storia che gli eventi ci stanno consegnando”, ha detto il vescovo di Tempio Ampurias, **mons. Giovanni Sanguinetti**.

**Mons. Giovanni Angelo Becciu**, sostituto alla Segreteria di Stato vaticana, in qualità di inviato pontificio, ha assicurato la presenza ‘spirituale’ di Papa Francesco “per condividere la vostra angoscia, per invitare tutti a sperare senza cedere allo sconforto, per auspicare vivamente che il rispetto della natura e la necessaria cura del territorio possano evitare in futuro simili devastanti tragedie”.

“È necessario ricollocare al centro la persona e il bene comune, mettendo da parte la logica del profitto”, ha detto **mons. Mosè Marcia**, vescovo di Nuoro.

Intanto per domenica 24 novembre 2013 è indetta dai Vescovi sardi una giornata di preghiera, di solidarietà e di raccolta offerte per quanti sono stati colpiti dalla recente alluvione nella nostra Regione. Il ricavato sarà consegnato alle Caritas Diocesane, che agiranno, come stanno già facendo, in stretto contatto con la Delegazione Regionale Caritas.



## L'intervento di Don Luigi Ciotti

Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, che da subito si è attivata a favore delle popolazioni colpite dall’alluvione, durante un convegno di Unioncamere rivolgendo un pensiero alle vittime dell’alluvione in Sardegna e ai loro familiari ha dichiarato: “La natura che si rivolta ci deve far pensare. Molte parole sono stanche e chiedono la coerenza tra quello che andiamo a dire e quello che andiamo a fare” ed ha chiesto “un’assunzione di responsabilità perché l’ambiente sia davvero un’opportunità, un bene comune e non un patrimonio da saccheggiare”. Don Ciotti ha ricordato i dati del rapporto annuale di Legambiente che rileva “oltre 34mila reati ambientali con un giro d'affari superiore ai 15 miliardi”.

## S'abba tenet memoria

### L'invito di Don Ciotti a rispettare la natura

S'abba tenet memoria, recita un antico e saggio detto sardo. L'acqua mantiene la memoria, dei “suoi” persorsi, dei “suoi” luoghi. E noi siamo tenuti a rispettare questa memoria, pena la ribellione e la rivolta della natura.

“La natura che si rivolta ci deve far pensare – ha detto **Don Luigi Ciotti**, presidente di Libera Associazioni nomi e numeri contro le mafie, rivolgendosi al pensiero alle vittime dell’alluvione in Sardegna e ai loro familiari – Molte parole sono stanche e chiedono la coerenza tra quello che andiamo a dire e quello che andiamo a fare. Chiedo a tutti un’assunzione di responsabilità perché l’ambiente sia davvero un’opportunità, un bene comune e non un patrimonio da saccheggiare”.

**Don Ciotti** ha ricordato inoltre i dati del rapporto annuale di Legambiente che rileva oltre 34mila reati ambientali con un giro d'affare superiore ai 15 miliardi.

“Al dolore per le vittime, tra le quali si contano purtroppo anche bambini, si è affiancato un sentimento di grande preoccupazione per i destini di centinaia di famiglie che hanno perso i beni e i riferimenti più importanti della loro vita personale e collettiva: in tanti hanno visto infatti svanire sotto l’acqua, in poche ore, la vita dei loro cari, la casa ed anche il posto di lavoro – ha dichiarato **Bruno Loviselli**, presidente del Comitato di gestione fondi speciali per il volontariato della Sardegna -. In questo scenario sconvolgente ancora una



volta dobbiamo dire davvero grazie al “Sistema” del Volontariato sardo che ha immediatamente reagito in maniera efficace ed efficiente con la mobilitazione di centinaia di persone e mezzi nell’intento di alleviare le sofferenze e farsi carico dei bisogni primari delle popolazioni colpite da questa tremenda catastrofe con generosità, gratuità e con una solidarietà che ha sempre contraddistinto tutto il popolo sardo e che probabilmente non ha eguali.”

“Anche il Comitato di Gestione – prosegue **Loviselli** - contribuirà in modo concreto alla raccolta fondi promossa con Sardegna Solidale e con LIBERA auspicando che vengano prese analoghe iniziative dai Comitati delle altre regioni dai quali sono

già pervenute comunicazioni di vicinanza per ciò che è successo e ai quali va il nostro affettuoso ringraziamento.” “Ringraziamo di cuore i tanti cittadini che hanno già dato il loro prezioso contributo – ha detto **Giampiero Farru**, presidente del CSV Sardegna Solidale – e chiediamo a tutti un gesto di solidarietà al fine di aiutare concretamente i nostri con-

cittadini. Dopo le dichiarazioni di solidarietà espresse dal Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, e dal Presidente dell’Assemblea, Martin Schulz, sono tante le offerte d’aiuto che arrivano anche dal resto d’Europa. Per questo da oggi è attivo anche il BIC per coloro che intendono fare una donazione dall’estero”.



l'isola che c'è 7



## L'elenco dei comuni coinvolti

Sono 60 i Comuni sardi colpiti dall'alluvione. Ecco l'elenco (fatti salvi ulteriori rilievi e ricognizioni che potranno dar luogo alla modifica dell'elenco stesso). In rosso sono evidenziati i Comuni dove, purtroppo, si sono registrati morti e dispersi.

### Provincia di Olbia-Tempio (11):

Arzachena,	Olbia,
Berchidda,	Oschiri,
Buddusò,	Padru,
Golfo Aranci,	Sant'Antonio di Gallura,
Loiri Porto San Paolo,	<b>Telti.</b>
Monti,	

### Provincia di Nuoro (16):

Bitti,	Oliena,
<b>Dorgali,</b>	<b>Onani,</b>
Galtelli,	Onifai,
Irgoli,	Orgosolo,
Loculi,	Orosei,
Lodè;	Posada,
Lula,	Siniscola,
Nuoro,	<b>Torpè.</b>

### Provincia di Oristano (10):

Gonnostramatza,	San Nicolò D'Arcidano,
Marrubiu,	Simaxis,
Masullas,	Solarussa,
Mogoro,	Terralba,
Palmas Arborea,	<b>Uras.</b>

### Provincia di Cagliari (8):

Armungia,	Siliqua,
Ballao,	Vallermosa,
Decimoputzu,	Villaputzu,
Escalaplano,	Villaspeciosa.
<b>Guasila,</b>	

### Provincia Medio Campidano (8):

Gonnosfanadiga,	Sanluri,
Guspini,	Sardara,
Pabillonis,	Villacidro,
San Gavino Monreale,	Villanovafranca.

### Provincia Ogliastra (7):

Arzana,	Tortoli,
Lanusei,	Ussassai,
Seui,	Villagrande Strisaili.
Talana,	

## Migliaia i volontari impegnati nei territori colpiti dall'alluvione

### I racconti dei Sa.Sol.Point di Sardegna Solidale e dei Presidi di Libera, le antenne del territorio



La zona più colpita è quella bassa della città. C'è fango ovunque. È incredibile vedere l'ospitalità delle persone nonostante la grave situazione. Dolci, caffè, ci offrono di tutto, nonostante la tragica situazione e la preoccupazione per il futuro.

### Il racconto dei volontari

#### Giovanni Demarcus Presidio Libera Perflugas "Bonifacio Tilocca"

Volontari dai 20 ai 70 anni, appartenenti ad associazioni di tutta la Sardegna, lavorano da lunedì notte nella città di Olbia. Da Perflugas abbiamo 12 persone che si alternano nello svolgimento delle attività. I danni sono enormi, per chi ha visto ciò che è successo a Capoterra, se si può fare un paragone, il danno è quattro volte tanto.

#### Andrea Mussinano Sa.Sol.Point n. 14 di Terralba

Livas, Avoc, Caritas, sono alcune delle associazioni che lavorano ininterrottamente da lunedì notte. Sono 1000 gli sfollati e hanno bisogno di tutto. I danni maggiori si registrano nelle case private. La cosa che mi ha colpito maggiormente è l'impegno dei ragazzi delle scuole superiori che divisi in gruppi stanno lavorando in diverse zone del paese.



#### Fernando Nonnis Presidio Libera Iglesias "Ilaria Alpi"

L'associazione Soccorso Iglesias dà il proprio contributo a Olbia da martedì mattina, con 5 volontari occupati a svuotare con due pompe gli scantinati delle zone più colpite. Altri volontari si stanno occupando di presidiare il territorio dell'Iglesiente. Sono stati identificati e comunicati all'amministrazione alcune zone a rischio, si provvederà già da domani con i lavori di ripristino.

#### Lucia Burrai Sa.Sol.Point n. 5 di Olbia

Sacra Famiglia, Croce Rossa, Caritas, sono alcune delle associazioni di Olbia che stanno collaborando con i cittadini al ripristino dei servizi principali. Ci sono tanti giovani impegnati. La situazione è difficile, ma il grande aiuto delle associazioni sta dando i primi risultati.

#### Maria Luisa Sari Sa.Sol.Point n. 20 di Tempio Pausania

Sono 26 le associazioni di Tempio e altrettante dal territorio circostante che stanno collaborando a risolvere questa emergenza.

Dalla Protezione Civile alla Caritas, all'Avis. In collaborazione con l'unità operativa dei comuni di Olbia e Tempio, come Sa.Sol.Point, ci stiamo occupando del coordinamento delle associazioni nel territorio. Preferiamo agire in modo ordinato e con dei compiti precisi per evitare di invadere il territorio e creare confusione.

#### Adonella Mellino Presidio Libera Portotorres "Falcone e Borsellino"

Tutta la città di Porto Torres si sta mobilitando per l'emergenza Cleopatra. Volontari di tutte le associazioni, del presidio di Libera, della Caritas sono occupati da stamattina a Olbia nelle attività di pulizia e sgombero delle strade. Abbiamo richiesto la disponibilità di alcuni autotrasportatori, la Caritas ha ricevuto talmente tanta roba che non si sa più dove metterla, è necessario iniziare a conferire ad Olbia le donazioni dei cittadini. Ci stiamo occupando anche con la collaborazione dell'Amministrazione di diffondere la raccolta fondi promossa da Sardegna Solidale con Libera e con il Co.Ge.



## La mobilitazione dei volontari e dei cittadini



“che non venga meno la solidarietà e il necessario aiuto per far fronte a questo momento difficile”



## La mobilitazione degli studenti

È partita dagli studenti della Consulta Provinciale studentesca di Cagliari la mobilitazione delle scuole di ogni ordine e grado per raccogliere fondi a favore delle comunità travolte dall'alluvione in Sardegna. Nella circolare diffusa in tutte le scuole della Provincia di Cagliari si legge quanto segue:

“La Consulta Studentesca della provincia di Cagliari esprime profonda solidarietà e cordoglio per gli studenti e la popolazione dei territori colpiti dalla tragica alluvione di questi giorni”.

“In considerazione dei numerosi appelli e richieste di aiuto pervenuti da più parti della nostra regione e in particolar

modo dal Nord Sardegna, - scrivono gli studenti - la “Commissione Volontariato” della Consulta Studentesca ha deciso di dare il suo contributo per la raccolta dei fondi sostenendo le azioni messe in atto dal CSV SARDEGNA SOLIDALE, col quale sin dallo scorso anno sono state condotte numerose azioni”. Il comunicato prosegue ricordando che “L’iniziativa è condivisa da LIBERA Associazioni nomi e numeri contro le mafie e dal Co.Ge. Sardegna”.

Infine l'appello alle scuole e ai loro “colleghi” studenti:

“Le scuole che, liberamente, vogliono aderire all’iniziativa possono effettuare i propri versamenti utilizzando le coordinate sotto indicate dedicate all’evento:

**IBAN IT45 L033 5901 6001 0000 0078 039**

(gestito dal CSV SARDEGNA SOLIDALE) Causale: Emergenza Sardegna 2013”

La circolare è firmata dal Dr. Sergio Repetto, dirigente USP Cagliari, e da Bruno Concas, presidente della Consulta Studentesca.



# "Unità nella diversità"

**Svolta il 26 ottobre la Quinta Assemblea regionale del Volontariato. Eletti i rappresentanti nell'Osservatorio del Volontariato e nel Co.Ge. Sardegna. Approvate 15 mozioni**

In Sardegna le associazioni iscritte al registro generale del Volontariato sono in totale 1518, di cui: 575 a Cagliari, 238 a Sassari, 147 a Nuoro, 130 a Oristano, 137 a Carbonia Iglesias, 11 in Medio Campidano, 48 in Ogliastra e 133 nella provincia di Olbia Tempio

"Unità nella diversità" è lo slogan che ha scadenza i lavori della Quinta Assemblea regionale del Volontariato della Sardegna, conclusasi alle ore 18,30 del 26 ottobre. Convocata dal presidente della Regione in base alla legge regionale 39/93 l'Assemblea ha registrato l'accreditamento di oltre 350 associazioni di volontariato provenienti da tutta la Sardegna.

Il primo adempimento dell'Assemblea è stata la nomina del presidente dell'Assemblea medesima indicato dall'Osservatorio regionale del Volontariato nella persona del prof. **Giampiero Farru**, eletto in tale ruolo all'unanimità dai delegati.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo un breve saluto di insediamento, ha proposto la cooptazione di tre persone nella conduzione dell'assemblea individuati in Padre **Salvatore Morittu** (vicepresidente), **Franca Cherchi** e **Pinuccia Peddis** (segretari). Il Presidente Farru ha quindi invitato autorità e ospiti a prendere la parola.

Sono intervenuti il Dr. **Franco Manca** in qualità di delegato del Presidente della RAS a presiedere l'Osservatorio del Volontariato; l'on. **Mariano Contu**, assessore al lavoro; il Commissario della



Provincia di Cagliari, dott. **Cadau**; il comandante del corpo forestale, dott. **Masnata**; il presidente del Co.Ge. Sardegna, dott. **Bruno Loviselli** e il presidente del CSV Sardegna Solidale, prof. **Giampiero Farru**. Presente in sala anche il Prefetto di Cagliari, Dott. **Giuffri-**

**da**, e Mons. **Arrigo Miglio**, Arcivescovo di Cagliari. Il Presidente delegato dell'Osservatorio Franco Manca, che ha messo in evidenza la straordinaria importanza del ruolo recitato dal volontariato, chiamato, il più delle volte, a affiancare, se non a supplire, al ruolo delle



istituzioni. "Una delle tante sfide - ha detto Manca - è quella di richiamare l'attenzione sulle situazioni più deboli, sensibilizzando la coscienza collettiva per una maggiore assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni e della società civile, in linea con il principio della solidarietà". Manca ha poi messo in guardia sui pericoli di possibili strumentalizzazioni, di eventuale dipendenza e talvolta di tentativi di politicizzazione da parte delle istituzioni, spiegando che i finanziamenti pubblici sono utili soprattutto quando danno stabilità, competitività agli interventi e non vanno quindi demonizzati, ma - ha ammonito - vanno maneggiati con cura. Un altro aspetto messo evidenza dal presidente dell'Os-

servatorio è stata l'esigenza che si provveda al più presto all'approvazione del disegno della legge che riordina la materia del volontariato, approvato a gennaio dalla Giunta e ora in attesa di esame da parte del Consiglio regionale. In Sardegna le associazioni iscritte al registro generale del Volontariato sono in totale 1518, di cui: 575 a Cagliari, 238 a Sassari, 147 a Nuoro, 130 a Oristano, 137 a Carbonia Iglesias, 11° in Medio Campidano, 48 in Ogliastra e 133 nella provincia di Olbia Tempio. La maggior parte sono iscritte al settore sociale (1204), a seguire il settore

## ELETTI NELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO

### Per i Coordinamenti (4)

Luciano Bernardi  
Antonello Carta  
Emilio Garau  
Giacomo Manca di Nissa

### Per i territori (8)

**Cagliari:** Pierpaolo Campus  
**Carbonia-Iglesias:** Sergio Madeddu  
**Medio Campidano:** Carla Serpi  
**Nuoro:** Pierluigi Barigazzi  
**Ogliastra:** Gennaro Esposito  
**Olbia-Tempio:** Maria Luisa Sari  
**Oristano:** Piera Lotti  
**Sassari:** Giovanna Pani

## ELETTI NEL CO.GE. SARDEGNA

### Settore Sociale:

Giorgina Orgiu

### Settore Cultura:

Franco Boi

### Settore Diritti civili/Volontariato Internazionale:

Fernando Nonnis

### Settore Ambiente/Protezione Civile:

Giovanni Demareus

culturale (293), il settore protezione civile (221), il settore ambiente (196), il settore diritti civili (18) e il settore cooperazione internazionale (11). (NB: le associazioni possono essere iscritte ad uno o più settori, a seconda delle loro attività).

Il dibattito assembleare ha registrato oltre 20 interventi tutti mirati ad evidenziare problematiche e proposte dei vari aspetti del volontariato sardo, in gran parte recepiti nelle 12 mozioni votate quasi tutte all'unanimità dall'Assemblea.

L'elezione dei componenti nell'Osservatorio regionale del volontariato (12 membri di cui 8 designati dai territori delle 8 Province e 4 designati dai Coordinamenti regionali) e l'elezione dei 4 rappresentanti del volon-

ariato nel Co.Ge. Sardegna sono avvenute all'insegna dell'unità e con voto palese. Le liste (uniche) sono state presentate unitariamente da oltre 240 delegati e la votazione, per volere unanime dell'Assemblea, è avvenuta in modo palese per alzata di delega.



# Le mozioni approvate

Sono 14 e tutte di grande rilievo le mozioni approvate dall'Assemblea regionale del Volontariato.

## MOZIONE N. 1: CONTRASTO ALLA POVERTÀ

L'Assemblea regionale del Volontariato, riunita a Cagliari il 26 ottobre 2013, presso la Sala Pasolini del Centro Congressi della Fiera di Cagliari **Preso atto** del dilagare della povertà e della situazione, talvolta tragica, che vive la nostra Sardegna **Preso atto** dei forti richiami fatti da ospiti e delegati in Assemblea **Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative e specifiche iniziative per contrastare il dilagante triste fenomeno della povertà anche valorizzando l'apporto e le iniziative delle organizzazioni di volontariato che già operano in questo delicato campo **Chiede** allo stesso tempo di sostenere lo sviluppo delle sensibilità tra le altre organizzazioni di volontariato, in particolare tra quelle impegnate nel settore della Protezione Civile.

## MOZIONE N. 2: LAVORO, PRIORITÀ POLITICA

**Preso atto** del dilagare della mancanza di lavoro e dell'aumento costante della disoccupazione **Preso atto** della situazione, talvolta tragica, che vive la nostra Sardegna **Preso atto** dei forti richiami fatti da ospiti e delegati in Assemblea **Chiede** che il tema del lavoro diventi la priorità assoluta della politica regionale, alla quale dedicare attenzione immediata per trovare e proporre soluzioni concrete **Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regio-

ne, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative e specifiche iniziative per dare risposte in termini di lavoro e sviluppo alle persone che non trovano lavoro, che lo hanno perso o che non lo hanno mai avuto.

## MOZIONE N. 3: UNA CASA PER IL VOLONTARIATO

**Preso atto** della richiesta pervenuta dai delegati di numerose organizzazioni di volontariato **Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative per far sì che le organizzazioni di volontariato possano accedere all'utilizzo dei beni demaniali mobili e immobili inutilizzati, utilizzabili per le attività promosse e attivate dalle associazioni di volontariato della Sardegna.

## MOZIONE N. 4: MODELLO SARDEGNA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

**Preso atto** di quanto finora positivamente realizzato in Sardegna **Preso atto** dei forti richiami fatti da ospiti e delegati in Assemblea **Chiede** Al Consiglio Regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative e specifiche iniziative per alimentare, promuovere, difendere il "Modello Sardegna" di progettazione e partecipazione per la "Non Autosuffi-

cienza" con adeguate risorse da parte delle istituzioni Regionali e locali.

## MOZIONE N. 5: CONFERENZA E CONSULTA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

**Preso atto** che quanto previsto dalla Legge Regionale 07/2008, con la quale erano state istituite la Conferenza e la Consulta Regionale sulla Disabilità, organismi fortemente voluti dalle Associazioni e da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Regionale, non ha finora trovato attuazione **Preso atto** dei forti richiami fatti dai delegati in Assemblea

## MOZIONE N. 7: TUTELA DELL'AUTONOMIA DEL VOLONTARIATO

**Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite, urgenti e specifiche iniziative per la convocazione della Conferenza sulla Disabilità e per la costituzione della Consulta regionale sulla Disabilità.

## MOZIONE N. 6: SERVIZIO CIVILE SARDO - L.R. 10/2007

**Preso atto** che la L.R. 10/2007 inerente il "Servizio civile sardo" è tuttora inattuata **Preso atto** di quanto disposto nella legge regionale 23 maggio 2013 n. 12 (legge finanziaria 2013), all'art 5, comma 4 **Preso atto** delle divergenti delibere approvate dalla Giunta regionale **Preso atto** che i fondi assegnati per l'attivazione della L.R. 10/2007 sono stati destinati al finanziamento di progetti di servizio civile nazionale **Chiede** di conoscere le reali motivazioni delle scelte

operate dalla Giunta regionale, in palese contrasto con quanto legiferato dal Consiglio regionale **Chiede e Impegna** il Consiglio regionale, il Presidente della Regione, gli Assessori competenti ad adoperarsi attivamente per dare immediata attuazione a quanto previsto dalla finanziaria 2013, ripristinando la legalità delle norme approvate dal Consiglio regionale **Chiede** la convocazione immediata della Conferenza degli enti di servizio civile in Sardegna al fine, tra l'altro, di poter procedere alla designazione della Consulta regionale prevista dall'art 11 della L.R. 10/2007.

## MOZIONE N. 8: TUTELA DELL'AUTONOMIA DEL VOLONTARIATO

**Preso atto** dei forti richiami fatti da ospiti e delegati in Assemblea **Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative e specifiche iniziative per tutelare l'autonomia del volontariato, patrimonio della nostra Regione, sostenendone fattivamente lo sviluppo e le attività.

## MOZIONE N. 8: IMMIGRAZIONE: ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

**Preso atto** della persistente situazione di emergenza relativa agli arrivi, anche nella nostra Regione, di immigrati (e profughi) provenienti da Paesi non comunitari afflitti da gravi problemi legati a povertà, sottosviluppo e conflitti **Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative e specifiche iniziative che permettano accoglienza adeguata per quanti giungono nella

nostra Regione alla ricerca di lavoro, speranza e futuro **Chiede** di favorirne l'integrazione nella nostre comunità valorizzando anche il contributo delle organizzazioni di volontariato impegnate in questo delicato settore.

## MOZIONE N. 9: MODIFICHE ALLA L.R. 39/93

**Preso atto** di alcune rilevanti incongruenze presenti nel dispositivo della L.R. 39/93 **Preso atto** di quanto proposto in proposito dall'Osservatorio regionale del Volontariato **Preso atto** dei forti richiami fatti da ospiti e delegati in Assemblea **Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente per apportare alla L.R. 39/93 le seguenti modifiche:

1 - Sincronia tra convocazione dell'Assemblea regionale del Volontariato e durata dell'Osservatorio regionale del Volontariato.

2 - Formazione e aggiornamento dei volontari **Chiede** che la convocazione dell'Assemblea venga fatta ogni due anni finalizzando la prima alla programmazione e all'elezione dei componenti nel Co.Ge. Sardegna e finalizzando la seconda all'analisi delle istanze del volontariato sardo e all'elezione dei componenti dell'Osservatorio regionale del Volontariato e del Co.Ge. Sardegna

## MOZIONE N. 11: Progettazione Sociale

**Preso atto** del fondo disponibile presso le Fondazioni Bancarie erogatrici in conseguenza delle risorse non erogate finora al CSV Sardegna Solidale **Preso atto** delle proposte avanzate in sede di dibattito assembleare **Chiede** Al Co.Ge. Sardegna di procedere in tempi brevi all'emanazione di un bando

no di formazione e aggiornamento dei volontari.

## MOZIONE N. 10: ABOLIZIONE ART. 45 L.R. 23/05 e successive modificazioni. Valorizzazione dei componenti del volontariato nel Co.Ge.

**Preso atto** della rilevante incongruenza presente nel dispositivo dell'art 45 L.R. 23/05 e successive modificazioni **Preso atto** che la normativa nazionale rende omogenea in tutte le regioni la composizione dei Co.Ge.

**Preso atto** dei forti richiami fatti da ospiti e delegati in Assemblea **Chiede** Al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente per abolire l'art 45 della L.R. 23/05 e successive modificazioni ripristinando la composizione del Co.Ge. Sardegna così come prevista in tutte le Regioni italiane dalla normativa nazionale vigente.

**Chiede** allo stesso tempo che i componenti del volontariato nel Co.Ge. Sardegna siano adeguatamente valorizzati all'interno dell'organismo in virtù della rappresentanza dei settori di attività del volontariato sardo che esprimono e dai quali hanno pieno mandato.

## MOZIONE N. 11: Progettazione Sociale

**Preso atto** del fondo disponibile presso le Fondazioni Bancarie erogatrici in conseguenza delle risorse non erogate finora al CSV Sardegna Solidale **Preso atto** delle proposte avanzate in sede di dibattito assembleare **Chiede** Al Co.Ge. Sardegna di procedere in tempi brevi all'emanazione di un bando

sulla progettazione sociale che permetta la disponibilità e l'utilizzo immediato delle risorse disponibili presso le Fondazioni Bancarie erogatrici e non ancora erogate al CSV Sardegna Solidale, finalizzandole al sostegno di progetti proposti e gestiti dalle organizzazioni di volontariato, con particolare attenzione ai progetti finalizzati al contrasto delle povertà.

**Dà mandato** al CSV Sardegna Solidale di sollecitare, accompagnare e, come da mission, gestire tutti gli adempimenti conseguenti.

## MOZIONE N. 12: EMERGENZA SANGUE

**Preso atto** della particolarissima e delicata situazione del fabbisogno di sangue in Sardegna **Preso atto** delle proposte avanzate in sede di dibattito assembleare, in particolare dall'Avis regionale della Sardegna **Chiede** al Consiglio regionale, al Presidente della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative e specifiche iniziative che assicurino ogni opportuna sensibilità e concreta collaborazione in merito al percorso degli accreditamenti delle strutture associative **Chiede** il coinvolgimento delle stesse nella formulazione e nella predisposizione del Piano Sangue Regionale.

## MOZIONE N. 13: RAPPRESENTANZA REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

**Preso atto** della esigenza espressa dalle Associazioni di Protezione Civile di essere adeguatamente rappresentante in un apposito organismo di rappresentanza **Preso atto** delle proposte avanzate in sede di dibattito assembleare **Chiede** al Consiglio regionale, al Presiden-

te della Regione, agli Assessori competenti di adoperarsi attivamente con apposite normative per l'istituzione della Rappresentanza regionale delle Associazioni di Protezione Civile, quale organismo di consultazione, dialogo e confronto tra Volontariato di Protezione Civile e Regione Sardegna in materia di protezione civile

**Propone** che la Rappresentanza venga così costituita:

- rappresentanti delle rappresentanze provinciali democraticamente costituite;
- rappresentanti dei coordinatori regionali di protezione civile legalmente costituiti ed iscritti nel Registro generale del Volontariato;
- componenti dell'Osservatorio regionale del Volontariato afferenti dal settore Ambiente e Protezione Civile.

## MOZIONE N. 14: COLLEGAMENTO TRA ORGANI DI RAPPRESENTANZA E ORGANIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO

**Preso atto** delle finalità dell'Osservatorio regionale del Volontariato e del Co.Ge. Sardegna **impegna** i volontari eletti negli organi di rappresentanza (Osservatorio regionale del Volontariato e Co.Ge. Sardegna) ad incontrare 2 (due) volte l'anno le organizzazioni di volontariato della Sardegna per informarle e aggiornarle circa il loro mandato, per raccogliergli le istanze e le proposte al fine di meglio rappresentarle.

**Dà mandato** al CSV Sardegna Solidale di curare l'organizzazione degli incontri tra i volontari componenti degli organismi di rappresentanza e le organizzazioni di volontariato.

# Il Seme della Solidarietà sbarca a Vespolate

**Siglato un nuovo gemellaggio fra le due comunità di volontari con la collaborazione dei Circoli dei Sardi e della FASI**

I volontari sardi, rappresentati dal CSV Sardegna Solidale, in collaborazione con i Circoli dei Sardi del territorio, hanno donato il 12 ottobre alla città di Vespolate, in Provincia di Novara, il Seme della Solidarietà, in ricordo dello scambio artistico-culturale del 1977 tra gli alunni di San Sperate e quelli di Vespolate.

Lo stesso seme già piantato in 41 Comuni della Sardegna nel 2011 "Anno europeo del volontariato" e donato a Papa Francesco in occasione della sua visita a Cagliari il 22 settembre.

Un seme che va coltivato ogni giorno "per ridare vigore - afferma Gian Piero Farru, presidente del Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale - a una nostra funzione irrinunciabile: essere forza di cambiamento e di innovazione. Senza mai stancarsi di essere pionieri di nuove strade, di aperture profetiche, di illuminati e illuminanti sguardi di prospettiva".

Il "Seme della Solidarietà e della Pace" è un'opera del maestro di fama internazionale Pinuccio Sciola, che intende rappresentare la speranza e l'impegno del variegato mondo del volontariato in Sardegna, costituito da oltre 1600 associa-



zioni e da oltre 100.000 volontari. Trenta anni fa Vespolate ospitò un gemellaggio tra i ragazzi delle sue scuole e quelle di San Sperate. In quella occasione Pinuccio

Sciola e i suoi collaboratori realizzarono in questo paese diversi murales e lasciarono una scultura in ferro denominata "L'aratro che ara il mondo" (un aratro dentro un cerchio che rap-

## Programma della giornata

- 09:00** Apertura mostra fotografica - Presso la Sala Babini
- 16:00** Collocazione del Seme della Solidarietà al Parco "Città dei Sogni"
- 17:00** Inaugurazione "Casa delle Associazioni"
- 19:00** "Su Porceddu" Cena con Specialità Sarde - Zona Castello
- 21:00** Spettacolo Folkloristico Sardo - Piazza Martiri



presnetta il mondo). Proprio accanto a quest'opera, il 12 ottobre, è stato "seminato" il Seme della Solidarietà.

Un momento importante per le due comunità di Vespolate e San Sperate, che è stata anche l'occasione per un "gemellaggio" tra il Volontariato novarese e quello sardo. Ha fatto da cornice alla manifestazione la partecipazione culturale, artistica e folkloristica dei Circoli dei sardi, rappresentati dalla FASI.

L'evento è stato trasmesso in streaming sul sito di Sardegna Solidale.



"Ridare vigore a una nostra funzione irrinunciabile: essere forza di cambiamento e di innovazione. Senza mai stancarsi di essere pionieri di nuove strade, di nuove proposte, di aperture profetiche, di illuminati e illuminanti sguardi di prospettiva"

## A Sarajevo la Conferenza del CEV

**Completata l'elezione del Consiglio direttivo. Alberto Cuomo e Renzo Razzano rappresentano l'Italia**

CEV  
European Volunteer Centre



**S**i è tenuta il primo weekend di Ottobre a Sarajevo in Bosnia Erzegovina, la Conferenza di Cev (Centro europeo per il volontariato), rete internazionale composta da più di 80 enti di supporto al volontariato che lavorano per lo scambio di pratiche ed informazioni, la sensibilizzazione sulle politiche europee e la promozione di

temi quali volontariato, cittadinanza e solidarietà.

In apertura della conferenza, l'assemblea generale di Cev ha votato per il rinnovo del consiglio direttivo, conclusosi con l'elezione di 5 nuovi componenti (che vanno a sommarsi ai 6 già in carica) provenienti da Francia, Irlanda, Italia, Portogallo e Romania.

Tra loro figura Alberto Cuomo, che rappresenta l'Italia - insieme al vicepresidente Renzo Razzano del Csv Spes e CSVnet, il Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato.

Nei due giorni di conferenza i lavori si sono poi concentrati sul tema principale: la promozione del volontariato transfrontaliero nell'ambito dell'Anno Europeo per i Cittadini e la valenza del volontariato come opportunità per incrementare l'occupabilità, soprattutto per i giovani, e quindi come risorsa per uscire dalla crisi economica e sociale.

A Sarajevo, inoltre, sono state annunciate le città candidate al concorso per diventare la "Capitale europea del Volontariato" tra le quali spiccano Barcellona (Spagna), Rennes (Francia) e Guimaraes (Portogallo).

Il concorso, quest'anno alla sua prima edizione, avrà un vincitore il prossimo 5 dicembre, Giornata internazionale del volontariato, in cui sarà premiata la città che meglio avrà dimostrato di sostenere buone prassi nella collaborazione con i Centri di volontariato territoriali, nel coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nei servizi offerti alle comunità locali e nell'attuazione delle raccomandazioni politiche contenute nel documento Pave (Agenda politica per il volontariato in Europa), frutto del lavoro svolto nel corso del 2011 Anno europeo del volontariato.

## Viaggio nelle istituzioni europee

**Dal 17 al 19 ottobre 34 volontari sardi hanno incontrato rappresentanti e funzionari e visitato le istituzioni europee**



**V**olontari cittadini dell'Europa. È stata una tre giorni intensa quella che ha visto 34 rappresentanti del CSV Sardegna Solidale partecipare a un viaggio studio a Bruxelles, capitale dell'Unione Europea. La delegazione era composta da volontari provenienti da tutti i territori, da Porto Torres a Cagliari, da Macomer a Orosei, consentendo così al volontariato sardo tutto di essere arricchito dalla partecipazione di un proprio rappresentante a questa esperienza. Il viaggio si è svolto dal 17 al 19 ottobre, e ha consentito ai partecipanti di comprendere maggiormente i meccanismi alla base del funzionamento degli organismi europei, e anche di far crescere il proprio senso di appartenenza a questo grande consesso che è l'Europa. Nonostante il forte ritardo registrato dal volo di partenza da Cagliari per

l'aeroporto di Charleroi la delegazione ha vissuto l'esperienza con spirito di coesione e di curiosità verso ciò che avrebbe vissuto in quei giorni. L'organizzazione di questo "Viaggio nelle Istituzioni europee" da parte del CSV si colloca all'interno delle iniziative dell'Anno Europeo 2013 per la cittadinanza e ha previsto diversi incontri con rappresentanti dell'Unione europea: per la precisione c'è stato un incontro con un esponente del Comitato delle Regioni, Andrea Forti, un incontro con un'esponente del Comitato Economico-sociale Susana Florio, e un incontro con la Presidente del CEV Centro Europeo del Volontariato Eva Hambach. Gli incontri sono stati finalizzati ad una migliore cono-

scenza delle competenze di ciascun organismo, alla comprensione dei suoi meccanismi di funzionamento ed allo sviluppo di possibili collaborazioni. Inoltre durante tutta la visita si è vissuto un rapporto di stretta collaborazione con il CEV, visto che i suoi rappresentanti hanno guidato la delegazione attraverso tutte le esperienze della visita a Bruxelles, fornendo un importante supporto al presidente del CSV Giampiero Farru, alla coor-

dinatrice Nanda Sedda e tutto il gruppo.

Un altro momento particolarmente intenso è stato quello della visita al Parlamento Europeo, ovvero il Centro dei visitatori del Parlamento Europeo: si tratta di un museo all'avanguardia, con tecnologie interattive, che ha permesso ai volontari di conoscere più da vicino la storia dell'Unione, le sue radici, i suoi molteplici strumenti, le sue criticità e le sue enormi potenzialità, sviluppando ancor di più un senso di appartenenza e un desiderio di partecipazione. "Noi vogliamo cittadini come voi" ha detto uno dei rappresentanti dell'UE durante un incontro con la delegazione, sottolineando la partecipazione attiva, il forte senso civico e di solidarietà che caratterizza il mondo del volontariato e che, negli auspici dei padri fondatori, dovrebbe caratterizzare ogni cittadino della comunità europea.

**Cristiana Diana**



l'isola che c'è 18

l'isola che c'è 19

# La Giornata della Solidarietà

A Iglesias, il 20 ottobre in collaborazione con le associazioni della città

Questo Paese non si salverà... la stagione dei diritti si rivelerà effimera... se non spunterà un nuovo senso del dovere! Sono le parole profetiche che Aldo Moro pronunciava nell'Italia degli anni '70, nell'Italia delle "Brigate Rosse" che mi sono tornate nella mente mentre si chiudeva la Giornata della Solidarietà.

Pieno successo di pubblico e di protagonisti che del "senso del dovere" fanno tesoro ed esperienza di servizio quotidiano nella drammatica situazione di crisi economica e sociale che attanaglia il sulcis iglesiente dopo la crollo verticale della mono-economia mineraria che aveva reso unico questo distretto industriale nel panorama economico della Sardegna e dell'Italia.

Una giornata di risposta tangibile dei "volontari senza frontiere", voluta dalla giovane nuova Giunta Comunale di Iglesias che si è stretta intorno ai volontari delle associazioni iglesienti per celebrare l'inno della partecipazione e della solidarietà. Domenica 20 ottobre, nelle Piazze Oberdan e Sella, simbolo della vita cittadina, dalle prime ore della mattinata ci siamo ritrovati insieme dai bambini delle associazioni sportive, ai giovani e agli anziani dell'AUSER, ad allestire gli stand per mostrare a tutti i cittadini, anche con esercitazioni pratiche di pronto intervento, il numeroso e proficuo ventaglio di iniziative che quotidianamente si svolgono in città e nel territorio sulcitano.

La preziosa risorsa del ser-



vizio volontaristico senza fini di lucro si è così dispiegata nella sua globalità con l'invito a lasciarsi contagiare nella partecipazione e nella solidarietà per dare una mano responsabile al territorio soprattutto agli ultimi, ai poveri senza voce e cittadinanza, nel mutuo soccorso alle istituzioni impoverite col tempo della molla etica del servizio verso i cittadini.

La prima edizione della

"Giornata della solidarietà", iniziativa che vede coinvolto tutto il mondo del volontariato iglesiente, iniziata alle 9.00 si è conclusa a tarda notte con una esibizione spontanea di balli sardi popolari, in piazza, (come accadeva nel lontano passato per le festività della Madonna del Buon Cammino) dei cittadini iglesienti sollecitati da gruppi di ballerini esperti provenienti dai gruppi folk che si esibiscono di norma nelle sagre paesane del territorio sardo e italiano.

Per tutta la giornata nello spazio compreso tra Piazza Sella, Piazza Oberdan e Corso Matteotti sono stati collocati stand espositivi curati dalle diverse realtà associative.

Durante la giornata si sono alternati giochi

per i bambini, intrattenimento per gli anziani, spettacoli di beneficenza, musica e tanto altro per far conoscere ai cittadini l'attività delle diverse realtà associative. I mezzi di soccorso di Sodalitas e di Soccorso Iglesias hanno simulato una azione di soccorso durante la giornata.

Particolare attenzione e commozione ha suscitato la manifestazione dedicata alla violenza sulle donne organizzata dalle associazioni cittadine: sono state lette le anamnesi registrate al pronto soccorso da parte dei sanitari sulle vittime della violenza.

**Giampiero Maccioni**  
Presidente Associazione  
Sarda Trapianti  
"Alessandro Ricchi"

**Progetto "Insieme Sculturalmente"**  
Tempio Pausania - 30 novembre 2013  
Inaugurazione di un'opera artistica "multidimensionale" realizzata dai ragazzi del Centro di Salute Mentale e dagli studenti del Liceo Artistico "Fabrizio De André" di Tempio Pausania.



# Il Volontariato e i giovani

Presentata a Novembre la ricerca Ipsso su volontariato e impegno civile tra i giovani

Nel Rapporto Giovani dell'Istituto Toniolo i dati della ricerca Ipsso su volontariato e impegno civile nella generazione 18-29 anni. Solo il 6% è volontario abituale, il 64,7% "non ci ha mai provato". Donne più impegnate degli uomini. Giovani e volontariato due mondi che in Italia risultano ancora lontani. Sono circa due terzi, infatti, quelli che non ne hanno mai fatto esperienza e del terzo rimanente solo uno sparuto 6% vi si dedica attualmente in modo abituale.

Dai numeri emerge invece che il 64,7% "non ci ha mai provato". E il 35,3% che dichiara di essersi coinvolto con questo mondo. È un'attività viva e presente per il 13%, che si divide tra impegno saltuario (7%) e continuativo (quasi il 6%). Da notare che tra questi ultimi l'attività tende leggermente a diminuire con il crescere dell'età: dal 6,7% dei ventenni al 5,7% dei quasi trentenni. Dall'indagine inoltre, emerge una differenza di sensibilità tra uomini, che si impegnano (tra saltuari e abitua-

li) per il 12,6%, e donne che raggiungono il 14,6%. Anche il titolo di studio ha un peso: il 48% di coloro che hanno conseguito un livello di istruzione superiore ha o ha avuto esperienze di volontariato contro il 25% del livello inferiore. Per quanto riguarda la geografia i giovani del Nord (con una leggera prevalenza dei residenti del Nordest sul Nordovest) si mostrano un po' più impegnati dei coetanei del Centrosud e isole: il 40% ha fatto o sta facendo esperienze (sia saltuarie sia continuative) contro il 33%.

Indagata anche una possibile influenza della famiglia nella scelta di fare o non fare volontariato. A fronte del 40% che risponde negativamente, il 33% la ritiene poco significativa, il 20 abbastanza, il 6,5 molto. Se poi si punta il riflettore su gruppi organizzati, le percentuali scendono notevolmente: chi opta per un'attività di valore civico preferisce farlo da solo, infatti oltre l'86% dichiara di non appartenere ad alcuna associazione (il 3% aderisce a più gruppi).

# Operazione Scatoletta

Sensibilizzare la popolazione al tema della povertà l'obiettivo principale

Operazione Scatoletta è il nome dell'evento che la Conferenza Vincenziana "San Sebastiano Martire" ha organizzato per il 13 ottobre a Ussana, in collaborazione con il CSV Sardegna Solidale. L'iniziativa aveva l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione al tema della povertà che in questo momento attraversano tante famiglie della comunità.

Con la partecipazione dei ragazzi delle scuole medie i volontari hanno raccolto per le case del paese vari generi alimentari.

A dargli una mano, gli animatori dell'Oratorio parrocchiale, i ragazzi del gruppo giovanissimi, e i giovani che si preparano alla Cresima.

Grande la sensibilità e la generosità dimostrata dai cittadini di Ussana, che hanno donato tanti cibi non deperibili, come pasta, farina, olio, scatolette, in grandissima quantità. La Conferenza Vincenziana San Sebastiano Martire di Ussana, agisce in modo pratico, attivo e fraterno in ambito parrocchiale e da qualche anno aiuta i più poveri residenti nel paese offrendo loro anche un sussidio di tipo alimentare.

**Andrea Pala**  
Presidente della Conferenza  
Raffaele Basciu

**Società di San Vincenzo De Paoli**  
CONFERENZA VINCENZIANA "SAN SEBASTIANO MARTIRE" USSANA  
ORGANIZZA IN DATA 13 OTTOBRE 2013

## OPERAZIONE SCATOLETTA

L'iniziativa è finalizzata alla sensibilizzazione sul tema della povertà e delle difficoltà che in questo momento attraversano tante famiglie nella nostra comunità.

Con la partecipazione dei ragazzi delle scuole medie si farà una raccolta di generi alimentari per le case del paese: riso, scatolette, olio, pasta, zucchero, beni a lunga conservazione.

Chiediamo ad ogni famiglia di partecipare liberamente donando anche solo uno di questi prodotti. È un piccolo gesto che può dare sollievo a chi in questo momento si trova nel bisogno.

La raccolta verrà effettuata per tutta la giornata.

**La sensibilità unisce le differenze**

**l'isola che c'è 21**

# Uno sguardo verso il cielo

L'autismo raccontato da una madre

La storia di Nicolò è simile a quella di tanti altri bambini con autismo: fin dal compimento del suo primo anno di vita quando lo chiamavamo non ci rispondeva, non era attratto dai giochi e dagli stimoli tipici della sua età, nonostante dimostrasse un carattere gioioso, spesso restava per conto suo, usando le mani per autostimolarsi in modo inappropriato facendole roteare... a malapena aveva la "lallazione".

Come tanti genitori, iniziamo un lungo percorso dettato dalla diagnosi: Autismo, una diagnosi terribile che per fortuna affrontiamo di petto, eravamo addolorati questo sì, ma il tempo per pensarci non c'era, le cose da fare erano tante, questa patologia non lascia spazio alle pause di qualsiasi tipo, ciò che raggiungi devi mantenerlo altrimenti la conquista la perdi.

La scuola, i coetanei, il comportamento e le autonomie sono i principali obiettivi che cerchiamo di raggiungere o di migliorare, non siamo soli per fortuna, intorno a Nicolò verso il suo terzo anno di età ruotano tante figure professionali che arricchiscono la nostra conoscenza, vediamo tanti piccoli progressi, talmente piccoli che ci sembrano immensi quando sentiamo per la prima volta: "io voio aua (acqua)", o quando riesce ad indicare qualcosa. È difficile spiegare come la nostra gioia si amplifica quando vediamo che la più semplice delle cose, anche riuscire ad infilarsi le scarpe, sia immensa. I mesi passano, noi proseguiamo la nostra vita, cerchiamo di renderla più nor-

male possibile entriamo a far parte dell'associazione Diversamente Onlus, coinvolgiamo anche Nicolò che nel frattempo prosegue con i suoi piccoli progressi, frequenta la scuola dell'infanzia, notiamo che è particolarmente attratto dal disegnare, sia a casa che a scuola riporta fedelmente simboli, etichette, insegne che magari ha scorto mesi prima in qualche uscita per i centri commerciali. Dapprima siamo piacevolmente sorpresi, poi, verso i suoi 4/5 anni gli mettiamo a disposizione un pc, tanti fogli, pennarelli e colori ad acqua, il risultato per noi è gratificante, Nicolò è impegnato in un hobby che lo appaga visibilmente e nel contempo disegna "quadretti" molto simpatici ma riporta anche scene e azioni che ha compiuto o che vorrebbe fare... Ciò che non può comunicarci con le parole, perché poco verbale, riesce a trasmettercelo con i suoi disegni, un risultato incoraggiante, in quanto noi lo interpretiamo come una Sua richiesta di inclusione.

Oggi Nico ha 10 dieci anni, grazie alla sua vena artistica e all'associazione riusciamo a veicolare i suoi disegni con alcune piccole mostre allo scopo di sensibilizzare le persone sull'autismo e per condividere con altri genitori il

concetto che nonostante la patologia, possiamo trovare aldilà dell'amore filiale, tante soddisfazioni piccole e grandi, infatti un po' per caso, tramite l'associazione decidiamo di partecipare al Concorso Internazionale di Arte per Persone con Autismo, il disegno che scegliamo lo chiamiamo "uno sguardo verso il cielo", gli animali che Nicolò vi rappresenta guardano tutti verso un cielo costellato da pianeti, lo vediamo come una speranza, un messaggio, la votazione avviene tramite internet, l'opera del nostro bambino è

quella più votata, andiamo tutti noi di Diversamente Onlus a ritirare il primo premio a Budapest il 28 settembre 2013.

Per finire questo piccolo racconto, voglio sottolineare quanto sia importante l'appoggio degli altri, di far parte di un'associazione per cercare di non arrendersi, anche se le difficoltà sono immense, il nostro percorso è solo all'inizio ne siamo consapevoli, ma tutti i bambini insieme a Nicolò ci stanno insegnando quanto mai avremmo potuto immaginare.

Elisabetta Zedda

## 6 INTERNATIONAL ART EXHIBITION OF PEOPLE WITH AUTISM

### "Uno sguardo verso il cielo" di Nicolò Medas si classifica al primo posto

La Sardegna arriva prima al concorso europeo di opere d'arte di persone con autismo



"Uno sguardo verso il cielo" del grande artista Nicolò Medas ha sbaragliato gli oltre 200 partecipanti provenienti da tutto il mondo ed è stato scelto dagli oltre 21.000 votanti come miglior opera d'arte in concorso.

Il 28 settembre scorso in occasione del Congresso Europeo sull'Autismo svoltosi a Budapest i genitori di Nicolò hanno ricevuto ufficialmente l'"Artismo", il premio per la miglior opera d'arte realizzata da una persona con autismo. Nicolò, che insieme ai suoi genitori fa parte dell'Associazione Diversamente Onlus, ha già realizzato alcune mostre dei suoi lavori e uno è stato scelto come copertina del libro del Dott. Marco Pontis "Autismo e bisogni educativi speciali".

Associazione Diversamente Onlus

Via Carlo Pisacane, 29 - 09134 Cagliari-Pirri  
Telefono 3338944791  
info@diversamenteonlus.org  
PEC diversamente@pec.sardegna-solidale.it ai  
www.diversamenteonlus.org

# Ora tocca a me! I mille volti del volontariato

La rubrica di approfondimento di Radio Studio 2000 di Terralba

"Ora tocca a me! I mille volti del volontariato. Storie di generosità e creatività di chi vuole dare il proprio contributo al benessere del Paese" è il titolo della Rubrica di approfondimento curata da Radio Studio 2000 di Terralba per conto del Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale.

18 puntate radiofoniche così articolate:

**1ª puntata:** presentazione e senso del programma, presentazione e senso del volontariato in generale e del CSV Sardegna Solidale, che permette la realizzazione di questo programma, ed intervista ad Andrea Mussinano, referente Sa.Sol. Point Terralba. Lunedì 11 novembre ore 12,30 e mercoledì 13 novembre ore 18,25.

**2ª puntata:** introduzione al settore del primo soccorso ed emergenza sanitaria, intervista all'associazione di primo soccorso "Solidarietà San Basilese" di San Basilio. Mercoledì 13 novembre ore 9,10 e venerdì 15 novembre ore 15,10.

**3ª puntata:** settore interculturalità, intervista all'associazione Intercultura di Terralba, per la precisione al presidente Giulio Pala, che presenta la sua associazione e il settore di intervento. Lunedì 18 novembre ore 12,30 e mercoledì 20 novembre ore 18,25

**4ª puntata:** settore donazione del sangue, intervista al presidente Avis di Terralba Gianluigi Cadelano che presenta la sua associazione e il settore di intervento. Mercoledì 20 novembre ore 9,10 e venerdì 22 novembre ore 15,10.



**5ª puntata:** settore cooperazione internazionale, intervista a Paola Gaidano, cooperante dell'associazione Osvic di Oristano, che presenta la sua associazione e il settore di intervento. Lunedì 25 novembre ore 12,30 e mercoledì 27 novembre ore 18,25.

**6ª puntata:** settore donazione midollo osseo, intervista a 4 volontari dell'associazione Admo di Marrubiu, tra cui una ragazza che ha potuto donare il suo midollo e un ragazzo che lo ha rice-

vuto. Lunedì 2 dicembre ore 12,30 e mercoledì 4 dicembre ore 18,25.

**7ª puntata:** intervista a Giampaolo Lecca e Simona Vacca, responsabili dell'Associazione

La Coccinella, che si occupa di progetti di adozione a distanza e sostegno alle povertà locali. Mercoledì 4 dicembre ore 9,10 e venerdì 6 dicembre ore 15,10.

**8ª puntata:** settore emergenza, intervista al presidente dell'Associazione Croce Verde di Bonorva, Gianni Soru, che presenta la sua associazione e luci e ombre del settore. Lunedì 9 dicembre ore 12,30 e mercoledì 11 dicembre ore 18,25.

**9ª puntata:** esperienza del CSV Sardegna Solidale con il viaggio nelle istituzioni europee a Bruxelles. Intervista e data da definire.

**10ª puntata:** settore della cura agli animali, intervista

alla presidente dell'associazione Anta di Terralba, Anna Rita Deiana, che illustrerà problematiche del settore e attività dei volontari. Data da definire.

**11ª puntata:** resoconto dell'assemblea del volontario, si illustrerà il funzionamento e i risultati a cui si è giunti. Intervista e data da definire.

**12ª puntata:** settore culturale, presentazione dell'Associazione Centro Studi di Orosei, intervista a Carmen Deidda, responsabile dell'associazione che ci presenterà il suo operato e i suoi problemi e successi. Data da definire.

**13ª puntata:** agenda del CSV Sardegna Solidale, promemoria delle prossime attività e dei prossimi appuntamenti. Data da definire.

**14ª puntata:** settore dell'assistenza ai disabili, intervista alla responsabile dell'Associazione Il sole di Uras, Rosalba Garau, che presenta la sua associazione e le sue attività. Data da definire.

**15ª puntata:** presentazione del progetto Scuola Volontariato, intervista a responsabili e insegnanti del progetto nella scuola di Terralba. Data da definire

**16ª puntata:** intervista all'associazione di Protezione Civile Sinnai. Data da definire.

**17ª puntata:** settore prevenzione tossicodipendenze, intervista a referente dell'Associazione San Patrignano Oristano-Marrubiu. Data da definire.

**18ª puntata:** agenda del CSV Sardegna Solidale, promemoria delle prossime attività e dei prossimi appuntamenti. Data da definire.

Caritas  
Ales-Terralba

Comitato di Terralba per il Volontariato  
Sardegna Solidale



Caritas  
Sardegna

# XXVII MARCIA DELLA PACE

**TERRALBA**  
**21 DICEMBRE 2013**  
**ORE 15**

**Per i giovani  
costruttori di pace,  
lavoro  
e solidarietà**



**INTERVENGONO**

- > **PIETRO PAOLO PIRAS**, Sindaco di Terralba
- > **MONS. GIOVANNI DETTORI**, Vescovo di Ales-Terralba
  - > **DON LUIGI CIOTTI**, Presidente di Libera
  - > **GIOVANE IMPRENDITORE**  
a nome delle Pastorali del Lavoro, Giovanile e Caritas
  - > **MONS. ARRIGO MIGLIO**, Presidente della Conferenza Episcopale Sarda
- > **GIAN PIERO FARRU**, Presidente CSV Sardegna Solidale
- > **DON ANGELO PITTAU**, Presidente del Comitato Promotore